

SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE

DOCUMENTO UNICO

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

ai sensi dell'art.26 del D.Lgs.81/08 e ss.mm.ii

ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO INDIVIDUAZIONE

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

DITTA:

SEDE LEGALE:

OGGETTO:

SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ACCETTAZIONE, CONTROLLO, CARICO (INFORMATICO), IMMAGAZZINAMENTO, ALLESTIMENTO E CONSEGNA MATERIALE FARMACEUTICO ALLE VARIE STRUTTURE AZIENDA USL UMBRIA 2

INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'ASSUNTORE

DATI DELL'ASSUNTORE

Ragione Sociale

Sede legale

CAP

Tel.

Fax

E mail @

P.IVA

C.F.

Iscrizione C.C.I.A.A

Posizione INAIL

Datore di Lavoro

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

Medico Competente Coordinatore

Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali della Committenza:

Il personale dell'Assuntore è classificato per il rischio radiologico di cui al D. Lgs. 230/95?

si O no O classificazione _____

Si dichiara che il personale è stato idoneamente informato e formato sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi del capo III sez.IV art 36-37 del D.Lgs 81/2008).

si O no O

Inoltre il personale che svolge l'attività presso gli ambienti della Committenza, in regime di appalto e subappalto, deve essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez.I art 26 comma 8 del D.Lgs 81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

IN CASO DI R.T.I., ECC, IL DUVRI DOVRA' ESSERE SOTTOSCRITTO DALL'IMPRESA CAPOGRUPPO , CUI SPETTERA' LA RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA, AI SENSI DI QUANTO INDICATO DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO CONTRATTI PUBBLICI, PER TUTTE LE OPERAZIONI E GLI ATTI DI QUALSIASI NATURA DIPENDENTI DALL'APPALTO.

IN PARTICOLARE LA CAPOGRUPPO INVIERA' ALLA MANDANTE LE PRESCRIZIONI DELLA STAZIONE APPALTANTE AFFINCHE' ESSA POSSA, NELL'AMBITO DELLA PROPRIA AUTONOMIA IN MATERIA DI SICUREZZA, COORDINARSI CON LA COMMITTENZA PER L'ELIMINAZIONE O LA RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI.

E' FATTA SALVA LA RESPONSABILITA' SOLIDALE TRA LE AZIENDE FACENTI PARTE DELL'ATI AI SENSI DI QUANTO INDICATO DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO CONTRATTI PUBBLICI.

IN CASO DI SOCIETA' CONSORTILI, IL DUVRI DOVRA' ESSERE SOTTOSCRITTO DA TUTTI I SOGGETTI CONSORZIATI E DAL CONSORZIO.

RISCHI SPECIFICI LEGATI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DELL'ASSUNTORE

• RISCHIO SPECIFICO	INDICE DI RISCHIO	NOTE

LEGENDA: Alto =A; Medio =M; Basso =B

SI FA RIFERIMENTO ANCHE AL DVR SPECIFICO DELL'APPALTO CHE DEVE ESSERE
CONSEGNATO DALL'APPALTATORE (O DITTA/SOCIETA' CAPOGRUPPO IN CASO DI R.T.I.)
IN FASE DI AGGIUDICAZIONE E ALLEGATO AL PRESENTE DUVRI – IN CASO DI CONSORZIO
IL DVR SPECIFICO DELL'APPALTO DEVE ESSERE CONSEGNATO DA TUTTI I SOGGETTI
CONSORZIATI E DAL CONSORZIO.

DPI IN DOTAZIONE AI LAVORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DELL'ASSUNTORE

• DPI / CARATTERISTICHE	LAVORAZIONI / FASI DI IMPIEGO

SI FA RIFERIMENTO ANCHE AL DVR SPECIFICO DELL'APPALTO CHE DEVE ESSERE
CONSEGNATO DALL'APPALTATORE (O DITTA/SOCIETA' CAPOGRUPPO IN CASO DI R.T.I.)
IN FASE DI AGGIUDICAZIONE E ALLEGATO AL PRESENTE DUVRI – IN CASO DI CONSORZIO
IL DVR SPECIFICO DELL'APPALTO DEVE ESSERE CONSEGNATO DA TUTTI I SOGGETTI
CONSORZIATI E DAL CONSORZIO.

**Si dichiara che i DPI forniti ai lavoratori sono conformi alle vigenti disposizioni
legislative, così come previsto dal Capo II artt. 74,75,76,77,78,79 del D.Lgs. 81/08.**

si ☐ no ☐

SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'ASSUNTORE

Elencare le sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati presso gli ambienti della Committenza per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. Di ogni prodotto dovrà essere allegata la scheda di sicurezza ed eventuali istruzioni operative rispettate dai lavoratori dell'Assuntore al fine di eliminare e/o ridurre i rischi nell'utilizzo.

SI FA RIFERIMENTO ANCHE AL DVR SPECIFICO DELL'APPALTO CHE DEVE ESSERE CONSEGNATO DALL'APPALTATORE (O DITTA/SOCIETA' CAPOGRUPPO IN CASO DI R.T.I.) IN FASE DI AGGIUDICAZIONE E ALLEGATO AL PRESENTE DUVRI – IN CASO DI CONSORZIO IL DVR SPECIFICO DELL'APPALTO DEVE ESSERE CONSEGNATO DA TUTTI I SOGGETTI CONSORZIATI E DAL CONSORZIO.

Allegato 1 _____
Allegato 2 _____

1. INFORMAZIONI E NOTIZIE SUI RISCHI DELLA COMMITTENTE CHE POSSONO INTERFERIRE CON L'ATTIVITA' DEL FORNITORE

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.26 c.2 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii, con la presente si forniscono le informazioni sui rischi normalmente presenti e caratteristici delle strutture sanitarie, la cui attività lavorativa è principalmente relativa alla prevenzione collettiva, medicina di base, assistenza ospedaliera a persone con disturbi psicofisici, assistenza sociale nei luoghi di degenza e negli ambulatori. In particolare in questo documento si forniscono informazioni sui rischi presenti nelle Strutture della AUSL Umbria 2.

Alcuni dei rischi evidenziati nel seguito sono presenti soprattutto quando le lavorazioni oggetto dell'appalto avvengono in concomitanza o vicino alle normali attività di diagnosi e cura; in tale caso occorre sempre avvisare il reparto/servizio del proprio accesso.

1.1. IMPIANTI, MACCHINE, ATTREZZATURE PRESENTI E MISURE DI PROTEZIONE PARTICOLARI ADOTTATE

IMPIANTI, MACCHINE E ATTREZZATURE PRESENTI NELLE AREE DI LAVORO:

Il personale del Fornitore non deve in alcun modo interagire con le apparecchiature e/o attrezzature presenti negli ambienti dell'Azienda, ad eccezione di quelle per cui è autorizzato.

MISURE DI PROTEZIONE ADOTTATE:

Nel caso di pericoli specifici legati ad un ambiente e/o ad un'attività gli operatori della Committente possiedono l'addestramento all'uso delle attrezzature e seguono procedure di lavoro in sicurezza; è presente inoltre cartellonistica di sicurezza e vi è il divieto di accesso a personale del Fornitore, se non autorizzato, ai locali della Committente.

Il personale dell'Azienda è addestrato all'uso delle attrezzature e rispetta le procedure di sicurezza.

1.2. PERSONALE DELLA COMMITTENTE CHE POTREBBE ACCEDERE AI LOCALI O AREE DATE IN COMODATO D'USO AL FORNITORE

Le modalità di accesso del personale della Committente ai locali del Fornitore dovrà essere preventivamente concordato e coordinato tra le parti, al fine di evitare eventuali interazioni che possano indurre o aggravare i rischi e secondo le specifiche indicazioni definite al momento dell'appalto.

Personale della Committente che potrebbe dover accedere ai locali del fornitore:

- Farmacisti;
- Medici;
- Biologi;
- Infermieri;
- Amministrativi;
- Magazzinieri;
- Manutentori, anche di ditte terze, provvisti di cartellino di riconoscimento, incaricati dalla Committente;
- Tecnici;
- ecc..

Il personale presente nelle sedi aziendali oggetto dei lavori è il seguente:

- tutto il personale della committenza, infermieri, operatori socio sanitari, medici, amministrativi, tecnici. Per informazioni aggiuntive rivolgersi ai coordinatori/dirigenti dei singoli reparti.
- Il personale della ditta delle pulizie e dei trasporti interni (identificabili tramite divisa e cartellino di riconoscimento di cui all'art 26 c.8 D.Lgs.81/08).
- Degenze e visitatori esterni.
- Il personale di appalti terzi, riconoscibile tramite cartellino identificativo di cui all'art 26 c.8 D.Lgs.81/08.

1.3. DISPOSIZIONI GENERALI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Il Committente, pur nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale del Fornitore, dispone quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione e coordinamento finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Il Fornitore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire, al proprio personale, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione.

1.3.1. Disposizioni obbligatorie per il personale

Il personale del Fornitore, per poter accedere alle aree della Committente, **DEVE**:

- essere individuato nominativamente, mediante **tessera di riconoscimento**;
- concordare le tempistiche di accesso con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione, onde evitare eventuali interferenze;
- al momento dell'accesso del personale delle ditte appaltatrici nei locali oggetto dell'intervento non devono essere svolte le normali attività quando possibile;
- visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza presso gli ambienti della Committente ;
- accedere alle aree seguendo scrupolosamente i dettami previsti, onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze o a macchinari;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari della Committente, consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza del Committente prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale e non vada ad inficiare l'organizzazione dei singoli servizi della Committenza. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti del Committente;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (es. deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.), sia all'esterno che all'interno della struttura della Committenza;
- in caso di emergenza per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale del Fornitore dovrà avvertire, coordinarsi e cooperare con il personale della Squadra di Emergenza della Committente ;
- deve scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- L'impiego di automezzi, anche per il trasporto di materiali, deve essere preventivamente autorizzato dalla direzione e deve comunque avvenire a velocità ridotta, osservando le prescrizioni eventualmente segnalate e attivando tutti i meccanismi di segnalazione in dotazione al veicolo in presenza di persone in movimento nelle stesse zone e/o vie;

- Il movimento dei mezzi deve avvenire con cautela in quanto i cortili interni sono interessati dal transito di veicoli, personale dell'azienda e di ditte appaltatrici terze;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Assuntore;

NON DEVE:

- ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- usare, senza autorizzazione, i materiali e/o attrezzature di proprietà del Committente;

E' VIETATO

- fumare e utilizzare fiamme libere, secondo quanto regolamentato con apposita segnaletica;
- gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della Committenza;
- a qualsiasi lavoratore del Fornitore, l'assunzione di alcool in qualsiasi quantità, durante l'orario di lavoro, nonché quella di sostanze stupefacenti.



Qualora il personale del Fornitore si dovesse trovare nei locali della Committente si comunica che:

- i servizi igienici utilizzabili sono quelli riservati ai visitatori, opportunamente segnalati e facilmente identificabili;
- nei locali sono disponibili apparecchi telefonici utilizzabili in caso di emergenza;
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell'Azienda Committente;
- si chiede che il personale del Fornitore, se non di nazionalità italiana, sia formato ed informato sulla segnaletica di sicurezza e di emergenza secondo la normativa italiana vigente al fine della corretta gestione dell'emergenza da parte della Committenza stessa.

1.3.2. Obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico/vibrazioni

Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di strutture sanitarie, il Fornitore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti di legge e compatibili con le altre attività; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori.

Nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure o comunque adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali contigui. Le attività che richiedono eventuali lavori edili devono essere condotte con modalità che comportino il minore impatto in termini di vibrazioni. Qualora sia inevitabile l'utilizzo di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni è necessario concordarle preventivamente con il personale della Committenza.

1.3.3. Obbligo per il Fornitore di contenimento dell'inquinamento ambientale

Il Fornitore è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo, ovvero, in caso di lavorazioni con produzione di polveri e/o areodispersi, ha l'obbligo del contenimento e deve quindi realizzare una idonea barriera antipolvere perimetrale o utilizzare attrezzature aspiranti.

1.3.4. Obbligo di precauzioni per il Fornitore in caso di lavori edili

È necessario che siano prese le seguenti precauzioni in caso di attività che comportino anche lavori edili per i quali non sia prevista la redazione dello specifico PSC o altri piani di sicurezza:

- durante i lavori, devono essere pianificate con la Committenza, se necessario, lo spegnimento/sezionamento degli impianti di condizionamento, rilevazione incendi, etc... e i condotti devono essere opportunamente protetti;
- deve essere garantita la tutela degli ambienti contigui;
- dovrà essere predisposta apposita segnaletica atta a tutelare e ove possibile a segregare i percorsi;
- gli orari e la tempistica dell'attività deve essere comunicata ai responsabili e/o referenti della committente;
- il materiale di risulta deve essere allontanato secondo un percorso ben definito, evitando la dispersione di polvere;
- la zona di lavoro di competenza della Committente deve essere adeguatamente pulita al termine delle attività manutentive.

Nel caso in cui i lavori prevedano la redazione di PSC o altri piani di sicurezza attenersi a quanto indicato da tale documentazione per ciò che concerne il cantiere (art.96 c.2 e art.100 D.Lgs. 81/ 2008 e ss.mm.ii). Seguire comunque quanto indicato nel presente documento per la gestione delle interferenze all'interno della struttura.

1.3.5. Obbligo per il Fornitore di non utilizzo di macchine e attrezzature AUSL

Tutte le macchine e le attrezzature necessarie per l'esecuzione delle attività affidate, devono essere conferite dal Fornitore, inoltre:

- è fatto assoluto divieto al personale del Fornitore di usare attrezzature del Committente (ad eccezione di quanto eventualmente ceduto a titolo di comodato d'uso)
- al cui personale del Committente è fatto assoluto divieto di cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie al Fornitore;
- in via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente con il Committente, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature e/o altro eventualmente ceduto, i lavoratori del Fornitore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.Lgs. 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

1.3.6. Allaccio alla rete elettrica ed uso di apparecchiature/dispositivi da parte del Fornitore

Il Fornitore deve utilizzare componenti ed apparecchi rispondenti alla regola dell'arte.

Prima di procedere all'allaccio di apparecchiature alla rete elettrica e nelle fasi di installazione, il Fornitore dovrà prendere accordi con l'U.O. Tecnico della Committenza.

1.3.7. Operazioni di foratura muri

Per procedere all'esecuzione dei fori nei muri è necessario:

- concordare preventivamente con l'U.O. Tecnico della Committenza l'intervento per accertare, prima della foratura, l'eventuale presenza di tubazioni o impianti elettrici incassati, tramite adeguata strumentazione;
- utilizzare strumentazione propria, di cui il Fornitore garantisce qualità e rispondenza alle specifiche norme;

1.3.8. Gestione rifiuti prodotti dal Fornitore

E' obbligo del Fornitore contenere l'impatto ambientale dei rifiuti derivanti dalle proprie attività, e/o forniture di materiali (imballaggi, ecc.) e deve autonomamente provvedere al loro corretto smaltimento.

1.4 RISCHI SPECIFICI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DELLA COMMITTENZA

Rischio	Indice di rischio	Note
RISCHIO BIOLOGICO 	A/M/B	Il rischio di esposizione ad agenti biologici (Inteso come la possibilità di venire a contatto con liquidi biologici e con oggetti taglienti e pungenti potenzialmente infetti) è diffuso, nelle strutture sanitarie, per la caratteristica stessa dell'attività ivi esercitata e può causare infezioni o intossicazioni. I comportamenti generali e le precauzioni consistono nell' avvertire sempre Dirigenti e Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale applicare le norme igieniche di non portare le mani alla bocca o agli occhi, non mangiare, bere e fumare, lavarsi le mani dopo aver eseguito un lavoro, proteggere adeguatamente eventuali ferite, graffi o lesioni cutanee. In caso di puntura, taglio o contaminazioni chiedere al personale del reparto.
RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	B	La presenza del rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti è contrassegnata dai segnali di pericolo sotto riportati. L'accesso in tali zone è rigorosamente subordinato ad esplicita autorizzazione del committente.    Prestare attenzione nei locali tecnici raccolta liquidi radioattivi dove è presente un'esposizione al rischio da radiazioni ionizzanti. In caso di intervento contattare preventivamente l'Esperto Qualificato Dr. Massimiliano Paolucci.
RISCHIO CHIMICO  	B	E' costituito dalla possibilità di esposizione (per inalazione e/o contatto) a sostanze chimiche, sotto forma di solidi, liquidi, aerosol, vapori. Può essere legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all'interazione accidentale con lavorazioni che avvengono nelle vicinanze. E' presente soprattutto nei laboratori (analisi, anatomia patologica, S.I.T), nelle zone di preparazione e somministrazione antitumorali, nelle zone di sterilizzazione (endoscopia toracica e digestiva), nei locali tecnici (manutenzioni). Va posta particolare attenzione alle interazioni fra attività che possono comportare rischi di incendio (possibilità di inneschi nelle vicinanze di sostanze chimiche infiammabili o combustibili). Possibilità di esposizione a FA nei reparti dove avviene la somministrazione dei chemioterapici e nei laboratorio di preparazione. Nei Blocchi Operatori la possibilità di esposizione è caratterizzata dai gas anestetici (protossido d'azoto e sevofluorano).

RISCHIO CANCEROGENI/MUTAGENI	B	E costituito dalla possibilità di esposizione (per inalazione e/o contatto) a sostanze cancerogene, sotto forma di liquidi, aerosol, vapori. Può essere legato alla manipolazione diretta di sostanze cancerogene o all'interazione accidentale con lavorazioni che avvengono nelle vicinanze. I luoghi di lavoro dove c'è la presenza in maggiore quantità di sostanze cancerogene sono il laboratorio di Anatomia Patologica, Endoscopia Digestiva
RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	A/M/B	La movimentazione dei carichi avviene all'interno delle strutture ospedaliere e territoriali aziendali. Le operazioni di movimentazione avvengono sia manualmente che con l'ausilio di mezzi meccanici; i magazzini ed alcuni servizi delle strutture aziendali sono dotati di transpallet, muletti e carrelli. La movimentazione dei pazienti all'interno degli ospedali e R.S.A. avviene anche in questo caso manualmente o con l'ausilio di mezzi meccanici (sollevatori elettrici, manuali, roller, carrozzine e telini scorrevoli). L'utilizzo di queste attrezzature è precluso all'assuntore salvo autorizzazioni specifiche.
RISCHIO DA IMPIANTI DI SERVIZI 	B	In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti od apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato. E' vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con i rispettivi Uffici Tecnici.
RISCHIO DA CADUTE 	B	Attenzione a zone con pavimenti bagnati, ostacoli sul percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dalla committenza o da assuntori terzi autorizzati dalla committenza. Prestare particolare attenzione ai lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura ove è possibile da caduta sia di oggetti che delle persone stesse.
RISCHIO INCENDIO 	A (ospedali) MoB (strutture extraosped aliere)	In tutti i luoghi di lavoro dell'azienda sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio. Le imprese esterne sono comunque invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. settembre 2021, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: -rispetto dell'ordine e della pulizia -informazione/formazione dei rispettivi lavoratori -controllo delle misure e procedure di sicurezza. Occorrerà, in particolare durante lavori di manutenzione e ristrutturazione, evitare: -l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili -l'ostruzione delle vie d'esodo -il bloccaggio delle porte taglia fuoco -l'uso di sorgenti di innesco (saldature od uso di fiamme libere) o la realizzazione di aperture su componenti resistenti al fuoco. Si ricorda e si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.

RISCHIO STRUTTURALE	B	- i luoghi di lavoro sono conformi ai requisiti di sicurezza; - le vie di circolazione interne o all'aperto che conducono a uscite o ad uscite di emergenza e le uscite di emergenza devono essere sgombrare allo scopo di consentirne l'utilizzazione in ogni evenienza; - i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi sono sottoposti a regolare manutenzione tecnica, segnalare quanto più rapidamente possibile i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori; - i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi sono sottoposti a regolare pulitura, onde assicurare condizioni igieniche adeguate, segnalare eventuali anomalie; - gli impianti e i dispositivi di sicurezza, destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, sono sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento segnalare quanto più rapidamente possibile i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori.
RISCHIO DA ATTREZZATURE DI LAVORO	B	Le attrezzature di lavoro (elettriche, mediche, sanitarie, macchinari ed autovetture) sono periodicamente verificate e mantenute e rispondono ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa di riferimento.
RISCHIO RUMORE, VIBRAZIONI	B	In tutti i luoghi di lavoro della committenza non sono presenti fonti di rumore e vibrazioni tali da costituire un rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori.
RISCHIO MICROCLIMA	B	Gli ambienti di lavoro aziendali, sia di tipo sanitario che di altro genere, sono da ritenere ambienti in cui vengono svolte attività produttive ad impegno fisico definibile come moderato e dove le condizioni ambientali (temperatura, umidità relativa, velocità dell'aria) non sono tali da determinare, visto anche l'impegno fisico richiesto dalle lavorazioni (definibile come lieve, < 100 kcal/h, o medio, 100 – 200 kcal/h) significative alterazioni dell'equazione di bilancio termico dei lavoratori e quindi fenomeni di stress termico.
RISCHIO AGGRESSIONE	A/M/B	In caso di aggressione verbale e/o fisica attenersi alle procedure aziendali di riferimento presenti ai reparti/servizi
RISCHIO DA STRESS LAVORO CORRELATO	NON RILEVANTE	Nell'anno in corso verranno ampliati i gruppi omogenei presi in esame per confermare i risultati ottenuti in precedenza.
TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI	-	ALLONTANAMENTO DAL RISCHIO QUANDO IL LAVORATORE E' ESPOSTO A: -MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (< 3 KG) -RISCHIO BIOLOGICO (gruppi 2,3,4) -LAVORO NOTTURNO -AGENTI CHIMICI / CANCEROGENI-MUTAGENI

LEGENDA: Alto =A; Medio =M; Basso =B

1.5. EMERGENZA ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO

In tutti i luoghi di lavoro dell'azienda sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.

Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dell'Azienda, dovrà avvisare immediatamente il personale dipendente presente (preferibilmente personale addetto alla squadra emergenza) e centralino.

Il personale della ditta appaltatrice dovrà mettersi a disposizione del personale "Addetto alla Squadra Emergenza" e seguire le indicazioni impartite.

Solo se specificatamente formati all'antincendio è consentito l'uso dei mezzi di estinzione presenti.

Seguire le indicazioni di esodo e raggiungere un luogo sicuro (all'aperto).

Qualora sia necessario evacuare la struttura, ciò dovrà avvenire possibilmente senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli.

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI

I rischi del contesto lavorativo in cui effettuerà i lavori indicati nel Capitolato d' Appalto rientrano nei rischi propri e specifici del Fornitore medesimo e sono da esso valutati.

Nell'apposito paragrafo 1 "INFORMAZIONI E NOTIZIE SUI RISCHI DELLA COMMITTENTE CHE POSSONO INTERFERIRE CON L'ATTIVITA' DEL FORNITORE" del presente documento sono state fornite in proposito le informazioni di cui all'art. 26 comma 1, lettera b, e comma 2 del D.Lgs 81/08.

Il presente documento non tiene conto:

- 1. delle opere edili ed impiantistiche, in quanto l'analisi dei rischi interferenti ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 deve essere riportata nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/2008;**
- 2. dei rischi specifici cui sono esposti i lavoratori del Fornitore nell'espletamento della propria attività (sia all'interno che all'esterno degli ambienti del Committente), i quali saranno valutati nel documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 del Fornitore stesso;**

Nell'eventualità che vengano individuate altre attività , oltre a quelle previste dal Capitolato attuale, che facciano ravvisare criticità o interferenze non preventivamente considerate, sia dal Committente che dal Fornitore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni relative alla valutazione ed alle misure di prevenzione e protezione correlate.

La valutazione effettuata ha portato ad individuare i seguenti potenziali rischi da interferenza e le relative misure di prevenzione/protezione (organizzative e/o tecniche) da adottare.

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B,M,A)	Aree interessate	Misure di prevenzione	Provvedimento
Percorsi comuni e/o interferenze derivanti dalla compresenza di operatori della Committenza, dell'Assuntore dei lavori in oggetto, degli Assuntori di altri lavori commissionati dalla Committenza e pazienti/visitatori dell'Asl	B	Tutte le aree interne ed esterne di tutte le sedi della Committenza	Nel raggiungimento delle zone di lavoro, prestare la massima attenzione lungo i percorsi	Il trasporto di attrezzature (a mezzo carrelli, transpallet) dovrà avvenire a velocità moderata e con le cautele che impediscano urti con persone o cose, in particolare nelle curve cieche ed in prossimità degli accessi ai locali. Non intralciare le vie di accesso e di esodo con mezzi o carichi. Non lasciare mai attrezzature e zone di lavoro incustodite.

Qualora il Committente o il Fornitore ritengano di presentare proposte integrative, allo scopo di migliorare la sicurezza sulla base dell'esperienza, si provvederà all'integrazione del presente DUVRI.

I Dirigenti /Delegati di Funzione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro della struttura presso la quale avvengono i lavori oggetto del contratto, in virtù della Delega di Funzione che gli è stata conferita, sono responsabili dell'attività di vigilanza e controllo di quanto previsto nel presente documento.



Servizio Prevenzione e Protezione

Resp: Pierluca Iaconi
Centro Direzionale "Le Scale di Porta Romana"
Viale L. Chiavellati - III Piano - 06034 Foligno ☎ 0742 339364
Viale D. Bramante, 37 - IV Piano - 05100 Terni ☎ 0744 204030
pierluca.iaconi@uslumbria2.it

3- STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Sulla base dei rischi da interferenza individuati, l'attuazione delle relative misure da adottare comporta costi per la sicurezza:

si ☐ no ☒

Provvedimento	Quantità	Unità di misura	Costo unitario	Costo finale

TOT 0€

I costi per la sicurezza sono da intendersi per l'intera durata dell'appalto.

Il presente documento sarà allegato al contratto.

Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia dal Committente che dal Fornitore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

Data, 10/03/2025

Ditta/Azienda Appaltatrice _____

Firma leggibile Assuntore _____

Firma/timbro del RSPP _____

Firma Committente (Datore di Lavoro) _____

16

Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 2
tel. 0744 2041 / fax 0744 303639

Sede Legale
05100 - Terni Via D. Bramante 37

l.r. 11/2015 (s.m.i.)
p.iva / c.f. 01499590550